

Comune di Città Sant'Angelo (PE)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Città Sant'Angelo.....	
Le fasi preliminari al consolidamento	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2022	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
Immobilizzazioni	
Attivo circolante	
Ratei e risconti attivi	
Patrimonio netto	
Fondo rischi e oneri	
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	
Ratei e risconti passivi.....	
Conti d'ordine	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Ricavi ordinari.....	
Costi ordinari	
Gestione finanziaria.....	
Gestione straordinaria	
Imposte.....	
Risultato economico consolidato.....	
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	
Perdite ripianate dalla capogruppo	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte", prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 20...

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Città Sant'Angelo

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 226 del 13.09.2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2022 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

Denominazione	Quota di partecipazione	Tipologie (corrispondenti alle missioni del bilancio artt. 11 e 11-ter D.Lgs. n. 118/2011)
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
CONSIDAN – Consorzio di Enti locali per la depurazione di acque nere – P.IVA. 01317760682) IN LIQUIDAZIONE (Azienda Speciale)	17%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		
FARMACIA COMUNALE CSA S.r.l. (società in house con i requisiti del controllo analogo – P.IVA. 01834320689) gestisce il servizio di trasporto scolastico.	100%	Istruzione e diritto allo studio
SOCIETA' PARTECIPATE		
A.C.A. S.p.A. (società partecipata – P.IVA. 01318460688) gestisce il servizio idrico integrato	1,45%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
AMBIENTE S.p.A. (società partecipata – P.IVA. 01525450688) gestisce i servizi di raccolta e trasporto R.S.U., i servizi cimiteriali, i servizi di manutenzione verde stradale e il servizio affissioni	7,81%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento occorre evidenziare che la seguente società è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%:

-

Società/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
ASMEL CONSORTILE soc. cons. a r.l. (società partecipata – P.IVA. 12236141003) gestisce la funzione di centrale di committenza	0,376%	100%	NO	NON RIENTRA nel gruppo in quanto la società non risulta affidataria diretta di servizi pubblici locali di questo Ente e la quota di voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%.

Tale partecipazione è considerata irrilevante, pertanto può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Inoltre, risulta essere irrilevante, a seguito dell'analisi effettuata, la partecipazione che il Comune detiene in:

Società/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
PESCARAINNOVA s.r.l. (società partecipata – P.IVA. 01843880681) servizi innovazione tecnologica	3,75%	100%	NO	NON RIENTRA nel gruppo in quanto la società non risulta affidataria diretta di servizi pubblici locali di questo Ente e la quota di voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%.

Gli enti e le società inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

ELENCO ENTI E SOCIETA' COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022		
Ente/attività svolta	% partecipaz comune	Classificazione (P.C. 4/4 art. 2)
CONSIDAN – Consorzio di Enti locali per la depurazione di acque nere – P.IVA. 01317760682) IN LIQUIDAZIONE (Azienda Speciale)	17%	Ente strumentale partecipato
FARMACIA COMUNALE CSA S.r.l. (società in house con i requisiti del controllo analogo – P.IVA. 01834320689) - Servizio di trasporto scolastico - Settore attività prevalente (ATECO) 477310	100%	Società controllata
AMBIENTE S.p.A. - società in house P.IVA. 01525450688 - Servizi di raccolta e trasporto R.S.U., servizi cimiteriali, servizi di manutenzione verde stradale, servizio affissioni Settore attività prevalente (ATECO) 381100	7,81%	Società partecipata

A.C.A. S.p.A. (società partecipata – P.IVA. 01318460688) gestisce il servizio idrico integrato	1,45%	Società partecipata
--	-------	---------------------

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2022 del Comune di Città Sant'Angelo

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex D.Lgs. n. 118/2011	metodo consolidamento
CONSIDAN – Consorzio di Enti locali per la depurazione di acque nere –IN LIQUIDAZIONE	17%	Ente strumentale partecipato	Metodo proporzionale
FARMACIA COMUNALE CSA S.r.l. - società in house	100%	Società controllata	Metodo integrale
AMBIENTE S.p.A. - società in house	7,81%	Società partecipata	Metodo proporzionale
A.C.A. S.p.A. (società in house)	1,45%	Società partecipata	Metodo proporzionale

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2022

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di € 5.881.985,00

Si riportano di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale:

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI CITTA'
SANT'ANGELO"Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2022	2021	art.2424 CC	DM 26/4/95
CONTO ECONOMICO					
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	9.247.835,00	8.695.042,00		
2	Proventi da fondi perequativi	1.545.448,00	1.406.542,00		
3	<u>Proventi da trasferimenti e contributi</u>	4.135.621,00	3.679.248,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.224.049,00	1.403.979,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli Investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli Investimenti	2.911.572,00	2.275.269,00		
4	<u>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</u>	1.642.306,00	1.073.662,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.642.306,00	1.073.662,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.158,00	41.275,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.108.568,00	989.109,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		17.709.934,00	16.893.879,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	555.725,00	573.707,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.213.777,00	3.477.922,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	538.601,00	496.204,00	B8	B8
12	<u>Trasferimenti e contributi</u>	463.291,00	484.789,00		
a	Trasferimenti correnti	463.291,00	484.789,00		
b	Contributi agli Investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli Investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	3.422.947,00	3.324.629,00	B9	B9
14	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	2.932.604,00	1.686.846,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	60.183,00	54.250,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.461.073,00	1.382.106,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.411.348,00	250.490,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	42.789,00	-6.204,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	13.606,00	4.833,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	157.386,00	169.455,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		12.340.728,00	10.212.181,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.369.206,00	6.681.698,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	<u>Proventi da partecipazioni</u>	94.000,00	20.000,00	C15	C15
a	da società controllate	94.000,00	20.000,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	12.297,00	18.505,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		106.297,00	38.505,00		
Oneri finanziari					
21	<u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	414.625,00	429.939,00	C17	C17
a	Interessi passivi	394.035,00	420.478,00		
b	Altri oneri finanziari	20.590,00	9.461,00		
Totale oneri finanziari		414.625,00	429.939,00		
totale (C)		-308.328,00	-391.434,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	<u>Proventi straordinari</u>	1.221.749,00	1.564.757,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	411.755,00	303.445,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	36.600,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	290.568,00	1.049.058,00	E20b	E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	482.826,00	212.254,00	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
totale proventi		1.221.749,00	1.564.757,00		
25	<u>Oneri straordinari</u>	225.222,00	1.821.131,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	225.222,00	1.816.967,00	E21b	E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E21a	E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	4.164,00	E21d	E21d
totale oneri		225.222,00	1.821.131,00		
Totale (E) (E24-E25)		996.527,00	-256.374,00		
E20	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.057.407,00	5.023.898,00		
26	Imposte (*)	175.422,00	139.113,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	5.881.985,00	4.884.785,00	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	5.881.985,00	4.884.776,00		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI CITTA'
SANT'ANGELO"Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2022	2021	art.2424 CC DM 26/4/95	
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilitazioni immateriali					
1	costi di impianto e di ampliamento	1.649.858,00	1.280.148,00	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.943,00	19.107,00	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	28.118,00	26.938,00	BI3	BI3
5	avviamento	304,00	555,00	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	altre	28.930,00	13.616,00	BI6	BI6
Totale immobilizzazioni immateriali		1.649.858,00	1.219.932,00	BI7	BI7
Immobilitazioni materiali (3)					
Boni demaniali					
1.1	Torroni	24.796.894,00	23.372.280,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	24.719.735,00	23.367.088,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
Altre immobilizzazioni materiali (3)					
2.1	Torroni	77.159,00	5.192,00		
a	di cui in leasing finanziario	18.955.573,00	18.406.074,00		
2.2	Fabbricati	1.157.163,00	1.138.742,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	15.061.657,00	14.713.094,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.433.862,00	2.213.239,00	BI12	BI12
2.5	Mezzi di trasporto	96.003,00	168.553,00	BI13	BI13
2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.150,00	27.078,00		
2.7	Mobili e arredi	2.282,00	3.201,00		
2.8	Infrastrutture	1.993,00	1.947,00		
2.99	Altri beni materiali	56,00	58,00		
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	187.407,00	140.162,00	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		44.113.116,00	42.329.220,00		
Immobilitazioni Finanziarie (1)					
Partecipazioni in					
a	imprese controllate	13.094,00	13.094,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	12.865,00	12.865,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00	0,00	BI11c	BI11c
2	Crediti verso	229,00	229,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	3.144,00	1.690,00	BI12	BI12
b	imprese controllate	0,00	0,00		
c	imprese partecipate	2.967,00	1.394,00	BI12a	BI12a
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12b	BI12b
3	Altri titoli	157,00	296,00	BI12c	BI12d
Totale immobilizzazioni finanziarie		15.298,00	15.583,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		45.775.212,00	43.827.951,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze					
Totale		21.733,00	64.515,00	CI	CI
Crediti (2)					
Crediti di natura tributaria					
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	1.633.706,00	1.678.423,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	1.630.993,00	1.630.837,00		
Crediti per trasferimenti e contributi					
a	verso amministrazioni pubbliche	17.713,00	42.586,00		
b	imprese controllate	4.114.405,00	2.180.853,00		
c	imprese partecipate	3.502.168,00	1.491.593,00		
d	verso altri soggetti	5.914,00	5.907,00	CI1a	CI1a
3	Verso clienti ed utenti	608.323,00	687.233,00	CI1b	CI1b
Altri Crediti					
a	verso fornitori	2.149.630,00	1.860.624,00	CI1c	CI1c
b	per attività svolta per o/lezzi	2.899.177,00	1.418.449,00	CI1d	CI1d
c	altri	74.140,00	79.336,00		
Totale crediti		10.816.918,00	7.143.349,00		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
1	partecipazioni	3.799,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobiliz		3.799,00	0,00		
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
Conto di tesoreria					
a	Istituto tesoriere	2.777.241,00	3.218.050,00		
b	presso Banca d'Italia	2.777.241,00	3.218.050,00		CIV1a
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		
3	Denaro e valori in cassa	1.249.257,00	955.063,00	CV1	CIV1b e CIV1c
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	334,00	400,00	CV2 e CV3	CIV2 e CIV3
Totale disponibilità liquide		4.026.832,00	4.181.503,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		14.869.282,00	11.389.089,00		
D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	1.705,00	1.315,00	D	D
2	Risconti attivi	19.221,00	13.062,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)		20.926,00	14.377,00		
TOTALE DELL'ATTIVO		60.569.420,00	55.031.417,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) Con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI CITTA'
SANT'ANGELO"Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2022	2021	art.2424 CC	DM 26/4/95
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione	8.553.576,00	13.957.496,00	AI	AI
II	<u>Riserve</u>	16.634.040,00	16.361.527,00		
b	da capitale	14.005.277,00	14.145.605,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.608.633,00	2.208.633,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	20.130,00	7.289,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.881.985,00	4.884.776,00	ADX	ADX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.844.262,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
Totale Patrimonio netto di gruppo		35.914.293,00	35.203.799,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		35.914.293,00	35.203.799,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	28.721,00	38.831,00	B2	B2
3	altri	283.938,00	323.751,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		312.659,00	362.582,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		283.109,00	250.396,00	C	C
D) DEBITI (1)					
<u>Debiti da finanziamento</u>					
1	Debiti da finanziamenti	12.080.756,00	10.916.102,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1a, D2	D1
b	vs/ altro amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	228.970,00	230.759,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	11.851.786,00	10.685.343,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.187.749,00	1.798.541,00	D7	D6
3	Acconti	217.983,00	215.595,00	D6	D5
4	<u>Debiti per trasferimenti e contributi</u>	1.072.823,00	1.009.524,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	32.974,00	33.974,00		
c	imprese controllate	78.966,00	82.062,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	960.883,00	893.488,00		
5	altri debiti	7.776.895,00	4.475.851,00	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	450.067,00	569.362,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.920,00	46.617,00		
c	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	7.275.908,00	3.859.872,00		
TOTALE DEBITI (D)		23.336.206,00	18.415.613,00		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	725.980,00	703.079,00	E	E
II	Risconti passivi	97.203,00	90.948,00	E	E
1	<u>Contributi agli investimenti</u>	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	97.203,00	90.948,00		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		823.183,00	794.027,00		
TOTALE DEL PASSIVO		50.682.400,00	50.681.417,00		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2022 del Comune di Città Sant'Angelo (PE) sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 11, c. 2, lett. a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL**31/12/2022****Elisioni delle operazioni infragruppo**

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto a eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi, i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2022 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) e i costi e oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2022 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia

una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale e invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Elisione quote di partecipazione

Sono state eliminate le voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario per gli enti del perimetro. L'operazione è avvenuta mettendo a confronto, per le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, gli importi iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato patrimoniale 2022 del Comune (e delle società per le eventuali partecipazioni indirette) e il relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con rilevazione della eventuale differenza.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2022.

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del **valore delle partecipazioni** detenute dal Comune di Città Sant'Angelo nelle Società consolidate per un importo totale pari a Euro 480.793,79.

STERILIZZAZIONE CONFERIMENTI DI CAPITALE			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		A.C.A. S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale attivo: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- € 10.927,81	Stato patrimoniale Passivo: P.N. FONDO DI DOTAZIONE	- € 10.927,81
TOTALE A PAREGGIO	- € 10.927,81	TOTALE A PAREGGIO	- € 10.927,81

STERILIZZAZIONE CONFERIMENTI DI CAPITALE			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		AMBIENTE S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale attivo: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- € 369.865,98	Stato patrimoniale Passivo: P.N. FONDO DI DOTAZIONE	- € 369.865,98
TOTALE A PAREGGIO	- € 369.865,98	TOTALE A PAREGGIO	- € 369.865,98

STERILIZZAZIONE CONFERIMENTI DI CAPITALE			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		FARMACIA COMUNALE CSA s.r.l.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale attivo: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- € 100.000,00	Stato patrimoniale Passivo: P.N. FONDO DI DOTAZIONE	- € 100.000,00
TOTALE A PAREGGIO	- € 100.000,00	TOTALE A PAREGGIO	- € 100.000,00

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del **valore dei dividendi distribuiti** al Comune di Città Sant'Angelo dalle Società consolidate per un importo totale pari a Euro 94.000,00.

STERILIZZAZIONE CONFERIMENTI DI CAPITALE			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		FARMACIA COMUNALE CSA s.r.l.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale attivo: ALTRI CREDITI: Altri	- € 94.000,00	Stato patrimoniale Passivo: RISERVE: Alif altre riserve disponibili	- € 94.000,00
TOTALE A PAREGGIO	- € 94.000,00	TOTALE A PAREGGIO	- € 94.000,00

STERILIZZAZIONE CREDITI/DEBITI

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti al 31.12.2022 della Società AMBIENTE S.p.A. verso il Comune di Città Sant'Angelo per un importo pari a Euro 218.007,55 di seguito specificati, come da comunicazione del 17.05.2023.

STERILIZZAZIONE CREDITI/DEBITI			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		AMBIENTE S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale passivo: DEBITI VERSO FORNITORI	- € 218.007,55	Stato patrimoniale Attivo: CREDITI – Verso clienti ed utenti	- € 218.007,55
TOTALE A PAREGGIO	- € 218.007,55	TOTALE A PAREGGIO	- € 218.007,55

- Eliminazione nel passivo patrimoniale dei debiti al 31.12.2022 della Società AMBIENTE S.p.A. verso il Comune di Città Sant'Angelo per un importo pari a Euro 6.666,64 di seguito specificati, come da comunicazione del 17.05.2023.

STERILIZZAZIONE CREDITI/DEBITI			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		AMBIENTE S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale attivo: CREDITI VERSO CLIENTI	- € 6.666,64	Stato patrimoniale passivo: DEBITI – Verso fornitori	- € 6.666,64
TOTALE A PAREGGIO	- € 6.666,64	TOTALE A PAREGGIO	- € 6.666,64

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti al 31.12.2022 della Società A.C.A. S.p.A. verso il Comune di Città Sant'Angelo per un importo pari a Euro 5.366,70 riferiti a utenze acqua potabile rimaste da pagare al 31/12/2022.

STERILIZZAZIONE CREDITI/DEBITI			
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		A.C.A. S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Stato patrimoniale passivo: DEBITI VERSO FORNITORI	- € 5.366,70	Stato patrimoniale Attivo: CREDITI – Verso clienti ed utenti	- € 5.366,70
TOTALE A PAREGGIO	- € 5.366,70	TOTALE A PAREGGIO	- € 5.366,70

Il dato dalla contabilità dell'Ente da cui risultano debiti per utenze A.C.A. al 31.12.2022 pari ad € 5.366,70.

Le elisioni economiche

- Eliminazione delle operazioni infragruppo tra il Comune di Città Sant'Angelo e la Società FARMACIA COMUNALE CSA S.r.l. derivanti dal contratto di sponsorizzazione in favore del Comune per un valore complessivo di € 1.172,00 oltre IVA e dal contratto per il servizio di trasporto scolastico per un valore complessivo di € 436.909,09 oltre IVA.

ELISIONI/RETTIFICHE DEL CONTO ECONOMICO

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		FARMACIA COMUNALE CSA s.r.l.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Conto Economico Ricavi: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	- € 1.172,00	Conto Economico Costi: ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- € 1.172,00
TOTALE A PAREGGIO	- € 1.172,00	TOTALE A PAREGGIO	- € 1.172,00

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		FARMACIA COMUNALE CSA s.r.l.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Conto Economico Costi: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI – Trasferimenti correnti	- € 436.909,09	Conto Economico Ricavi: Ricavi delle Vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	- € 436.909,09
TOTALE A PAREGGIO	- € 436.909,09	TOTALE A PAREGGIO	- € 436.909,09

Le elisioni apportate sono al netto di IVA, atteso che per l'Ente si tratta di operazioni indetraibili mentre per la società controllata l'imposta è detraibile, ai sensi di quanto indicato al punto 4.2 del principio contabile 4.4 applicato concernente il bilancio consolidato: *“Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.”*

- Eliminazione delle operazioni infragruppo tra il Comune di Città Sant'Angelo e la Società AMBIENTE S.p.A., considerando dal canone locazione uffici dell'Ente alla Soc. AMBIENTE S.p.A. per l'importo di € 19.999,92 e dai contratti di servizio affidati dall'Ente alla Soc. AMBIENTE S.p.A. per un valore complessivo di € 2.333.201,57 oltre I.V.A., di seguito specificati:

Gestione AMBIENTE S.p.A.:

Tipologia	Iva	IMPONIBILE
AFFISSIONE MANIFESTI	22%	€ 4.918,03
GESTIONE CIMITERO	22%	€ 90.787,89
IGIENE URBANA	10%	€ 2.077.659,58
MANUTENZIONE VERDE STRADALE	22%	€ 98.360,66
OPERAZIONI CIMITERIALI	22%	€ 61.475,41
		€ 2.333.201,57

ELISIONI/RETTIFICHE DEL CONTO ECONOMICO

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		AMBIENTE S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Conto Economico Ricavi: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di	- € 19.999,92	Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE: per godimento di beni di terzi (Fitti passivi – Beni immobili)	- € 19.999,92
TOTALE A PAREGGIO	- € 19.999,92	TOTALE A PAREGGIO	- € 19.999,92

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		AMBIENTE S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Conto Economico Costi: PRESTAZIONI DI SERVIZI	-€ 2.333.201,57	Conto Economico Ricavi: Ricavi delle Vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-€ 2.333.201,57
TOTALE A PAREGGIO	-€ 2.333.201,57	TOTALE A PAREGGIO	-€ 2.333.201,57

- Eliminazione delle operazioni infragruppo tra il Comune di Città Sant'Angelo e la Società A.C.A. S.p.A. derivanti dai contratti di servizio per fornitura acqua potabile utenze su immobili dell'Ente per un importo complessivo di € 6.543,29, oltre I.V.A. (fatture emesse nell'esercizio 2022).

ELISIONI/RETTIFICHE DEL CONTO ECONOMICO
--

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO		A.C.A. S.p.A.	
VOCE	IMPORTO	VOCE	IMPORTO
Conto Economico Costi: PRESTAZIONI DI SERVIZI	-€ 6.543,29	Conto Economico Ricavi: Ricavi delle Vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-€ 6.543,29
TOTALE A PAREGGIO	-€ 6.543,29	TOTALE A PAREGGIO	-€ 6.543,29

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità/non omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e

ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società controllate e partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte come di seguito specificato.

per quanto riguarda la società **AMBIENTE S.p.A.**, le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in *leasing* sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n. 17 e dell'OIC n. 1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del *leasing* finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Attivo circolante

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2022 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio.

Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

Oneri finanziari

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Gestione straordinaria

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 5.881.985,00 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 5.933.525,80.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2021 era pari a € 4.884.776,00 mentre quello della capogruppo era pari a € 4.844.262,22.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2022 i componenti della Giunta comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 112.980,36 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2022 complessivamente € 31.691,37.

(NOTA BENE: *Dare atto se l'organo di revisione ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato*)

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo *non ha ripianato* negli ultimi tre esercizi perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Città Sant'Angelo, 11/09/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dott.ssa Elena Verrigni

A ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2022 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2022 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.